



Angela Greco â?? AnGre, Tornanti (Macabor, 2023) â?? Anteprima editoriale

Descrizione

Della grande imbarcazione resta una zattera;
i folli sono stati dispersi per altri ordini alti.
Un universo di piccole figure costella la mattina;
i sogni si concretizzano in incubi e nei dettagli
vedo al di là di quello che vogliono far credere.
Scrivo per non impazzire; appunti precisi che
ricostruiscono quel che si è perso per strada.
Ti farò leggere in anteprima questi rigi senza
ritegno, per la pretesa di mutare le sorti, quasi
fosse possibile invertire la rotta data da altri.

(pag.11)

*

Giorni e mostri mordono le caviglie.
La prima luce è ritorno spietato
al dolore, alle incombenze,
al pericolo d'essere ancora vivi.
Non si vedono vie di salvezza,
ritorni invocati d'umanità. Eppure
in un remoto accesso tu ci sei.
Devo sopravvivere â?? lo sento, lo avverto
anche se non c'è voce â?? oltre queste onde,
al di là della tempesta c'è casa.
E un'attesa che aspetta per tenermi
ancora tra le sue braccia.

(pag.13)

*

Essere vicini Ã" questa carezza
scambiata in modo inusuale, una parola,
il tuo profumo nell'aria. Questo sentire
immaginando il tuo viso
meravigliato mentre tenti risposte e
un'altra maniera per dire, ritornando
ad un luogo familiare.
Le stesse acque agitate, inquiete e piene
di messaggi alla deriva di questo presente,
ci avvicinano a una rinascita.

(pag.43)

*

Siamo forme che si sovrappongono
nel solstizio; luce e pietra a costruire.
Nessuna distanza vince. Torniamo noi
per quel che fa nuove tutte le cose.
Sorge la luce antica e un significato
s'accende vivo; mille anni o fiori
esplodono nel petto erboso di silenzi.
Il canto s'alterna alle ore che
trascorrono in nuove attese.
L'approdo sicuro sono i tuoi occhi e
il tuo volto oltre ogni possibile dire.

(pag.48)

*

Manca il passo arso di sole e
manca il tuo sorriso che meraviglia.
Anche chi resta ha il suo dolore da non dire.
Si fa rada la parola.
Le mani mangiate e un canto di rabbia
restano nelle trame di giorni d'assenza e di te.
Cerco quiete nel tuo viso dietro un vetro
quasi fossi ancora tra le tue braccia;
la terra brucia e non solo per il fuoco.
Si torna alle preghiere,
in un legame che unisce sospiri.

(pag.56)

Angela Greco è AnGre Ã" nata il primo maggio del 1976 a Massafra (TA), dove vive con la famiglia.
Ha pubblicato: in prosa, Ritratto di ragazza allo specchio (racconti, Lupo Editore, con prefazione di

Michelangelo Zizzi, 2008); in poesia: A sensi congiunti (Edizioni Smasher, con una nota di Roberto Ranieri, 2012); Arabeschi incisi dal sole (Terra d'ulivi, 2013); Personale Eden (La Vita Felice, con prefazione di Rita Pacilio, 2015); Attraversandomi (Limina Mentis, con una nota di Nunzio Tria, 2015, con ciclo fotografico realizzato con Giorgio Chiantini); Anamorfosi (Progetto Cultura, 2017, con prefazione di Giorgio Linguaglossa); Correnti contrarie (Edizioni Ensemble, 2017); Ora nuda, antologia 2010-2017 (formato elettronico, Quaderni di RebStein LXVII, 2017, con introduzione di Flavio Almerighi); Ancora Barabba (plaque, collezione Bocche naufraghe, YCP Ed., 2018); All'oscuro dei voyeur (YCP, 2019, prefazione di Franco Pappalardo La Rosa); Arcani (Achille e La Tartaruga, 2020, prefazione di Franco Pappalardo La Rosa); Ananke (Ladolfi, 2021, introduzione di Fabrizio Bregoli); Aiguiller (Ladolfi, 2022); Tornanti (Macabor, 2023). È presente in antologie, siti e blog. È ideatrice e curatrice del lit- blog di poesia, arte e dintorni Il sasso nello stagno di AnGre (<https://ilsassonellostagno.wordpress.com/>). Tutto quanto è stato scritto sui suoi versi è reperibile all'indirizzo <https://angelagreco76.wordpress.com/>.

Categoria

1. Anteprima editoriale

Data di creazione

Dicembre 8, 2023

Autore

redazione